

CONTRIBUTI IN ARRIVO

Unione dei Comuni, pioggia di milioni dalla Regione In Valmarecchia 648mila euro ma Rimini è penultima

Stanziati per 39 enti dell'Emilia Romagna 15,8 milioni: a livello locale 827mila euro, compresi i 178mila per l'Unione Valconca. L'assessore al Bilancio, **Petitti**: «Il riparto è risultato questa volta più selettivo e ha premiato le realtà più attive e dinamiche»

RIMINI. Pioggia di milioni, Rimini si piazza al penultimo posto con neanche un milione: 648mila euro all'Unione dei Comuni Valmarecchia e più di 178mila euro all'Unione della Valconca. Stiamo parlando dei contributi per oltre 15,8 milioni di euro, di cui 8 milioni da parte della Regione, a 39 Unioni di Comuni dell'Emilia-Romagna. I finanziamenti sono relativi alle gestioni associate di funzioni per il 2016. Quest'anno le erogazioni sono state incentrate in particolare modo sull'effettività delle gestioni associate e hanno tenuto maggiormente conto degli sforzi compiuti dai Comuni per l'allargamento e lo sviluppo delle Unioni. Quelle che hanno presentato domanda sono state 41, di queste sono state ammesse 39.

Agli 8 milioni di euro stanziati dalla Regione si sommano le risorse di provenienza statale pari a 7,8 milioni di euro; le 39 Unioni beneficiano quindi di contributi che ammontano complessivamente a oltre 15,8 milioni di euro. Il contributo è stato ripartito sulla base del numero e della consistenza delle funzioni gestite, della popolazione, del territorio e del numero dei Comuni dell'Unione e, inoltre, in base all'effettività economica della gestione delle funzioni.

Nel dettaglio si vede che Ri-

mini ha fatto peggio solo di Ferrara. Al primo posto ci sono i 2,91 milioni che arrivano nel territorio di Bologna, da suddividere tra le 7 Unioni. Seguono Modena con 2,70 milioni per 6 Unioni; Reggio Emilia con 2,46 milioni per 7 Unioni; Piacenza con 1,94 milioni per 7 Unioni; Forlì-Cesena con 1,46 milioni per 3 Unioni; Ravenna con 1,45 milioni per 2 Unioni; Parma con 1,30 milioni per 3 Unioni. Ecco quindi Rimini con 827mila euro per 2 Unioni e Ferrara con 792mila euro per due Unioni.

«Questa è innanzitutto una fase di sperimentazione, avviata con un processo collaborativo tra tutti gli enti interessati - afferma l'assessore al Bilancio e riordino territoriale, **Emma Petitti** -. Con questo primo bilancio è emersa la valorizzazione di quei modelli di Unioni positivi, che garantiscono maggiori servizi ai cittadini e allo stesso tempo razionalizzano le risorse impiegate». Ma, conclude l'esponente di giunta, «è emersa qualche criticità da parte di enti in cui continuano a persistere aspetti di debolezza territoriale e strutturale oppure di scarso interesse per un'integrazione più evoluta e forte tra i Comuni. Il riparto è risultato quindi più selettivo e ha premiato le Unioni più attive e dinamiche».

